



Ministero della Giustizia
DIPARTIMENTO DELL' AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO
Ufficio per le Relazioni Sindacali e per le Relazioni con il Pubblico



GDAP-0151056-2005

PU-GDAP-1e00-26/04/2005-0151056-2005

Alle Organizzazioni Sindacali

S.A.P.Pe. - Via Trionfale, 79/A

00136 ROMA

Rif. nota n. 51/ml datata 25.01.2005

O.S.A.P.P. - Via della Pisana, 228

00163 ROMA

Rif. nota 5583 datata 25.01.2005

C.I.S.L. - F.P.S/ P.P. - Via Lancisi, 25

00161 ROMA

Rif. nota n. 0112-2005 datata 21.01.2005

C.G.I.L. - F.P./P.P. - Via Leopoldo Serra, 31

00153 ROMA

U.I.L. - P.A./P.P. - Via Emilio Lepido, 46

00175 ROMA

Si.N.A.P.Pe. - Via dei Banchi Vecchi, 58

00186 ROMA

F.S.A

Via Spaccarelli, n. 86

00100 ROMA

Si.A.L.Pe.- A.S.I.A.

Via della Consolata, n. 43

00164 ROMA

S.A.G. -P.P.

Largo dei Lombardi, n. 21

00186 ROMA

OGGETTO: Istanze di trasferimento ai sensi della Legge 104/92.
Corpo di polizia penitenziaria.

Con riferimento a quanto lamentato da alcune di codeste OO.SS. con le note a margine da notizie pervenute dalla Direzione Generale del Personale e della Formazione si rappresenta quanto segue.

La procedura della norma in argomento, sebbene possa essere ritenuta "restrittiva" rispetto alle legittime aspirazioni degli istanti, trae la sua origine dalla



Ministero della Giustizia

abbondante giurisprudenza in materia a cui ovviamente anche questa Amministrazione si è uniformata ormai da tempo, cercando d'accordo con codeste OO.SS. di procedere nel modo più aperto possibile rispetto alle aspirazione dei suoi dipendenti. Prova di ciò sono le numerose lettere circolari applicative che negli ultimi anni, rispetto all'applicazione della legge si sono succedute.

Per quanto riguarda, invece, la proposta avanzata di restrizione alle situazioni che investono rapporti di parentela più stretti, nel caso del beneficio di cui trattasi, anche se comprensibile da un punto di vista umano, non è specificatamente previsto dalla norma che, si rammenta, estende il beneficio a parenti od affini entro il terzo grado ponendo di fatto tali rapporti di parentela e affinità sullo stesso piano.

Inoltre si deve sottolineare che nei casi in cui il beneficio è inapplicabile l'Amministrazione ha previsto ben due alternative disciplinate, la prima, dal P.D.G. sulla mobilità a domanda, laddove l'assistenza ad un familiare riconosciuto portatore di handicap dà diritto ad una maggiorazione del punteggio in caso di domanda di trasferimento in risposta agli interPELLI nazionale, la seconda, che può riguardare anche casi di assoluta urgenza, dall'art.7 del DPR 254/99, secondo cui è concessa l'assegnazione temporanea senza oneri nei casi ritenuti particolarmente gravi, quindi ben oltre le analoghe procedure attuate presso altre amministrazioni.

Per quanto riguarda il "rapporto" esistente tra i procedimenti di trasferimento a domanda c.d. ordinari e quelli emessi in attuazione della Legge 104/92, si precisa che tale rapporto è disciplinato prioritariamente dalla legge e dalla più volte citata giurisprudenza che interpreta la dicitura "ove possibile" contenuta dall'art. 33 comma 5 nel più generale potere organizzativo delle singole P.A..

In relazione all'esistenza di una lista o graduatoria si rappresenta che tale dato tecnico, stilato a seguito dell'ingigantirsi del fenomeno, è stato usato in effetti fino a quando è stato necessario stabilire piani complessivi di mobilità ai sensi della legge in questione ma che allo stato, alla luce dell'attuale disciplina, è del tutto irrilevante nella valutazione dei singoli casi.

Si precisa inoltre che alla data odierna i termini di riscontro previsti dalla vigente lettera circolare n.0213520-2003 del 16 maggio 2003, in 60 giorni sono pienamente rispettati tant'è che sono in corso di perfezionamento i riscontri per le istanze pervenute nel mese di febbraio 2005.

Ciò posto si ritiene infine necessario precisare, che l'operato dell'Amministrazione nel senso suddetto è anche supportato dalle numerose sentenze favorevoli pronunciate dalle Autorità Amministrative.

Si resta a disposizione per ogni ulteriore chiarimento.

IL VICE CAPO DEL DIPARTIMENTO